LA MANO L'ERRORE IL TRIONFO

VERDI IN CONSERVATORIO MILANO

SPAZIO ESPOSITIVO PERMANENTE SU GIUSEPPE VERDI
FOYER VERDI DEL CONSERVATORIO DI MILANO

1813 - 2013 VERDI 200 CELEBRAZIONI

promossa da

Conservatorio di Milano

Provincia di Milano

in collaborazione con

TOMO QUARTO CENTRO STUDI DI MUSICA SACRA

ARCHIVIO DI STATO MILANO

con il patrocinio di

fondazione cariplo

Conservatorio di Milano
Presidente Maria Grazia Mazzocchi
Direttore Alessandro Melchiorre

Archivio di Stato di Milano
Direttore Paola Caroli

Ideazione e progetto
Mariagrazia Carlone, Raffaele Deluca, Licia Sirch

Ricerca e coordinamento
Per la Biblioteca del Conservatorio di Milano: Licia Sirch
Per l'Archivio di Stato di Milano: Mariagrazia Carlone
Per il Corso di Discipline storiche, critiche e analitiche della musica
del Conservatorio di Milano: Pinuccia Carrer
con Giulia Accornero, Simona Di Martino, Flora Anna Spreafico

Concept espositivo
Mariagrazia Carlone, Raffaele Deluca, Luca Guariniello, Claudia Andrea Poffa, Licia Sirch

Progettazione
Dante Donegani e Giovanni Lauda

Allestimento
Fraco Allestimenti

Progetto grafico e web management
cromofilla

Comunicazione, organizzazione, eventi, promozione
Ufficio Comunicazione del Conservatorio di Milano – Gianni Possio
Ufficio Comunicazione Tomo Quarto – Claudia Andrea Poffa

Per il concerto
Dipartimento di Musica d'Insieme Classe di Musica da Camera del Conservatorio di Milano

Consulenza
Enrico Banfi (Museo di Storia Naturale di Milano)
Mariagrazia Carlone (Archivio di Stato di Milano)
Gianni Fidanza (Conservatorio di Milano)
Gabriele Gamba (Conservatorio di Milano)
Michele Serra (Conservatorio di Bologna)
Roberto Tarenzi (Conservatorio di Milano)
Agnese Visconti (già Università degli Studi di Pavia)

Per informazioni e approfondimenti
www.consmilano.it - www.archiviodistatomilano.beniculturali.it - www.tomoquarto.it

Hanno collaborato alla redazione dei testi
Marta Crippa, Gianni Gallinaro, Simona Raspatelli

LA MANO L'ERRORE IL TRIONFO

VERDI IN CONSERVATORIO | MILANO

SPAZIO ESPOSITIVO PERMANENTE SU GIUSEPPE VERDI
FOYER VERDI DEL CONSERVATORIO DI MILANO

Un fatto, clamoroso e fatale, colpisce nella biografia verdiana: Giuseppe Verdi non venne mai ammesso al Conservatorio di Milano, *fu bocciato*.

Due sono le domande immediate: no, davvero? per quelli che ignorano il fatto, e sì, mi ricordo, ma perché? per coloro che invece conoscono la questione ma non ricordano il motivo esatto. Su queste due domande il Conservatorio di Milano ha costruito il proprio progetto verdiano, nell'estremo temporale delle celebrazioni per i duecento anni dalla morte del Maestro, allestendo uno spazio espositivo permanente nel cui titolo sono racchiusi i motivi stessi della bocciatura:
la mano, l'errore, il trionfo.

Giuseppe Verdi, forestiero a Milano, si presenta al Conservatorio come pianista, ma la sua mano diciottenne, che fino a quel momento aveva poggiato su spinette, harmonium, piccoli organi di provincia, non è conforme al giudizio della cultura pianistica del tempo.
Anche le composizioni, pur nel riconoscimento di una certa fantasia, richiederebbero una conoscenza più approfondita del contrappunto, come per un allievo qualsiasi, che sbaglia, e che desidera imparare da una scuola, attraverso i propri errori, la lunga strada dell'arte musicale. Sono temi per musicisti, per i musicisti che oggi come allora escono con il titolo di maestro dal Conservatorio che porta il nome di Giuseppe Verdi, dedicando anni di studio alla musica.

1813 - 2013
VERDI 200
CELEBRAZIONI